Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 11 gennaio** — **Numero 8**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» **a domicilio e nel Regno:**	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 898 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico degli ingegneri e dei geometri ordinari del catasto e dei servizi tecnici di finanza è stabilito in conformità della tabella *A* annessa alla presente legge, con effetto dal 1° gennaio 1911.

Le classi, gli stipendi ed il numero dei geometri, disegnatori-computisti ed inservienti, inscritti nei ruoli del personale aggiunto, sono stabiliti in conformità della tabella *B*, con effetto dalla data predetta.

Con decreto del ministro delle finanze saranno stabilite le circoscrizioni delle Direzioni compartimentali e le norme per il loro riordinamento, e fissate le attribuzioni alle diverse classi del personale tecnico.

Art. 2.

I posti di ingegnere di ultima classe del ruolo ordinario sono conferiti mediante pubblico concorso, salvo quanto è disposto in via transitoria dall'art. 6.

I posti di geometra di ultima classe nel ruolo ordinario sono conferiti ai geometri del ruolo aggiunto, mediante esame di idoneità. Coloro che siano dichiarati idonei saranno inscritti nel ruolo ordinario secondo l'ordine che occupano nella graduatoria del personale aggiunto.

I posti che rimanessero scoperti dopo esperito l'esame di idoneità fra i geometri aggiunti potranno essere messi a pubblico concorso.

I posti di geometra di ultima classe del ruolo aggiunto sono conferiti mediante esame di concorso.

I posti di disegnatore-computista di ultima classe del ruolo aggiunto sono conferiti mediante esame di concorso agli avventizi, di cui al 2° comma dell'art. 4, in servizio da non meno di 4 anni, salvo quanto è disposto in via transitoria allo stesso art. 4.

Le norme, le condizioni ed i programmi per gli esami e per i concorsi contemplati nel presente arti-

colo saranno stabiliti con decreto del ministro delle finanze.

I posti di inserviente di ultima classe del ruolo aggiunto sono conferiti agli avventizi, di cui al 2° comma dell'art. 4, colle norme da stabilirsi con decreto del ministro delle finanze.

Art. 3.

Le promozioni in ogni categoria di personale avranno luogo senza esami, previo parere del Consiglio d'amministrazione del Ministero delle finanze.

Le promozioni a direttore compartimentale e ad ispettore superiore sono conferite per merito agli ispettori ed agli ingegneri capi senza riguardo alla classe.

Le promozioni ad ingegnere capo di 2ª classe sono conferite per merito agli ing gneri di 1ª e di 2ª classe.

Le promozioni a geometra principale sono conferite per merito ai geometri di 1ª classe.

Tutte le altre promozioni nei ruoli del personale ordinario sono conferite di regola per anzianità accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta; possono tuttavia farsi per merito nella proporzione di un quarto.

Il personale del ruolo aggiunto conseguirà in via normale le promozioni allo scadere di cinque anni di permanenza nelle singole classi della rispettiva categoria. Tuttavia questa permanenza non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta.

Su parere del Consiglio d'amministrazione la permanenza nelle singole classi dei geometri e dei disegnatori-computisti potrà essere diminuita di un anno per coloro che si distinguono per eccezionale attività e capacità.

Art. 4.

L'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, previa autorizzazione del ministro delle finanze e nel numero consentito dai fondi all'uopo stanziati in bilancio, ha facoltà di assumere in servizio provvisorio i tecnici necessari per supplire temporaneamente alle vacanze e per l'esecuzione dei lavori indilazionabili che fossero richiesti dalla formazione del catasto.

L'amministrazione ha pure facoltà di assumere il personale avventizio occorrente in sussidio del personale tecnico per i lavori di campagna e per i lavori di copia e di conteggio relativi alla compilazione dei registri catastali.

I tecnici in servizio provvisorio ed il personale avventizio non hanno diritto a stabile collocamento e sono licenziati quando, secondo il giudizio dell'Amministrazione, cessi il bisogno dell'opera loro o si rendano immeritevoli di essere conservati in servizio.

I primi 400 posti di ultima classe vacanti, o che si renderanno tali nel ruolo dei disegnatori computisti, saranno conferiti in ordine di anzianità agli avventizi in servizio da prima del 1907, che superino una prova di idoneità, secondo le norme e le condizioni da stabilirsi con decreto del ministro delle finanze.

Art. 5.

La Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, nel disimpegno delle sue funzioni d'indole tecnica, è coadiuvata da ingegneri, geometri e disegnatori della propria Amministrazione esterna. Il numero e le indennità di questo personale sono stabiliti con decreto del ministro delle finanze.

Tale indennità non potrà mai superare la metà di quella stabilita dalle vigenti disposizioni per gli impiegati in missione.

Art. 6.

Il ruolo organico degli ingegneri aggiunti stabilito nella tabella *F* approvata con la legge 14 luglio 1907, n. 543, è reso transitorio.

Nel predetto ruolo è soppressa la classe con lo stipendio di L. 2000 ed è istituita, a datare dal 1° gennaio 1911, una nuova classe di 10 posti con lo stipendio di L. 4000 da conferirsi ai 10 ingegneri aggiunti più anziani, che non passino nel ruolo del personale ordinario.

Gli ingegneri aggiunti attualmente in servizio saranno chiamati a sostenere un esame di idoneità per il passaggio nel ruolo del personale ordinario secondo le condizioni, le norme ed i programmi da stabilirsi con decreto del ministro delle finanze.

A coloro che siano dichiarati idonei saranno conferiti, secondo l'ordine che occupano nella graduatoria del personale aggiunto, i posti che siano o si rendano vacanti nelle ultime due classi del ruolo degli ingegneri ordinari.

Dopo che vi siano collocati gli ingegneri aggiunti, riconosciuti idonei nell'esame predetto, si provvederà alle vacanze, nel modo indicato al primo comma dell'art. 2.

I posti occupati nel ruolo del personale aggiunto dagli ingegneri che passino nel ruolo del personale ordinario sono soppressi; quelli vacanti per qualsiasi altro motivo, danno luogo alle promozioni con le norme dell'art. 13 della legge 14 luglio 1907, n. 543; e quelli che risultino scoperti in fondo al ruolo sono soppressi fi l completo esaurimento del ruolo stesso.

Art. 7.

I geometri, i disegnatori-computisti e gli inservienti del ruolo del personale aggiunto, saranno inscritti nella classe del nuovo ruolo alla quale è assegnato lo stipendio immediatamente superiore a quello di cui fruiscono, compresi i decimi sessennali e gli assegni personali dei quali sono provvisti.

Agli effetti del primo passaggio di classe l'anzianità dei predetti impiegati decorrerà dalla data della loro inscrizione nel nuovo ruolo. Però il primo passaggio

di classe sarà anticipato al 1° luglio 1912 per quelli fra i geometri di 2ª e 3ª classe, i disegnatori e computisti di 3ª classe e gli inservienti di 2ª e 3ª classe che all'atto della loro iscrizione nei ruoli aggiunti, istituiti con la legge 14 luglio 1907, n. 543, non ebbero un aumento di stipendio uguale almeno al decimo della retribuzione della quale fruivano come straordinari, e non conseguirono in seguito altri aumenti per promozioni di classe.

A coloro che durante il primo quinquennio avrebbero conseguito l'aumento sessennale del decimo dello stipendio, se fossero rimasti in vigore i ruoli stabiliti con le tabelle *F* e *G* annesse alla legge 14 luglio 1907, n. 543, sarà corrisposta, fino al primo passaggio di classe nel nuovo ruolo, la differenza fra lo stipendio del quale godranno per effetto della presente legge e quello che avrebbero avuto se fossero rimasti in vigore i ruoli predetti.

Art. 8.

Gli impiegati dei ruoli aggiunti che abbiano fatto e facciano passaggio nel ruolo ordinario, le loro vedove ed i loro figli minorenni, conservano il diritto alla indennità speciale di cui agli articoli 15 e 16 della legge 14 luglio 1907, n. 543, nei casi previsti negli articoli stessi fino a che acquistino diritto all'indennità ordinaria od alla pensione, giusta il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

Gli impiegati predetti possono ottenere che il servizio compiuto in qualità di aggiunto sia calcolato agli effetti della indennità ordinaria o della pensione, purchè ne facciano domanda entro sei mesi dalla data della presente legge o dal passaggio nel ruolo ordinario e versino in tesoreria l'ammontare delle ritenute alle quali sarebbero stati soggetti se avessero appartenuto ad un ruolo ardinario.

Gli inscritti alla Cassa di previdenza istituita col R. decreto 18 gennaio 1903, n. 16, possono prelevare la somma da versare in tesoreria dai propri conti individuali, rimanendo in tal caso diminuita di altrettanta somma l'indennità a carico della Cassa stessa, accantonata ai sensi dell'art. 18 del regolamento approvato col R. decreto 20 ottobre 1904, n. 729.

Art. 9.

All'amministratore generale dei canali demaniali di irrigazione (Canali Cavour) viene assegnato a decorrere dal 1° gennaio 1911 lo stesso stipendio dei direttori compartimentali ed ispettori superiori del catasto e dei servizi tecnici di finanza, ai quali funzionari è pareggiato.

Art. 10.

Nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l' esercizio finanziario 1910-911 si introdurranno le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento risultanti dalla tabella *C* annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Tabella A.

Ruolo organico del personale tecnico ordinario del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio	
		per classe	totale	individuale	complessivo
Direttori compartimentali ed ispettori superiori	unica	5	5	8000	40000
Ispettori ed ingegneri capi	1ª	20	70	7000	140000
Ingegneri capi	2ª	50		6000	300000
Ingegneri	1ª	63		(b) 5000	315000
Id.	2ª	60		(b) 4500	270000
Id.	3ª	60	283	4000	240000
Id.	4ª	60		(a) 3500	210000
Id.	5ª	40		3000	120000
Geometri principali	unica	15	15	(b) 5000	75000
Geometri	1ª (c)	75		(b) 4000	300000
Id.	2ª	75		3500	262500
Id.	3ª	75	340	3000	225000
Id.	4ª	75		(a) 2500	187500
Id.	5ª	40		2000	80000
Totale			713		2765000

a) Ai 20 ingegneri che saranno inscritti nella quarta classe del presente ruolo, senza aumento di stipendio, sarà corrisposto un assegno personale di annue L. 500 fino a che non conseguano la promozione alla terza classe. Eguale concessione sarà fatta ai 35 geometri che saranno inscritti nella quarta classe pure senza aumento di stipendio.

b) Lo stipendio degli ultimi 5 posti di ingegnere di prima classe e quello degli ultimi 35 posti di ingegnere di seconda classe sono stabiliti provvisoriamente in L. 4750 in luogo di L. 5000 ed in L. 4250 in luogo di 4500 lire rispettivamente. Gli stipendi dei posti predetti saranno portati alla misura normale, a principiare da quelli di prima classe, di mano in mano che i 20 ingegneri di cui alla nota *a*) saranno promossi alla terza classe. Analogamente lo stipendio dei geometri principali e quello degli ultimi 50 posti dei geometri di prima classe, sono stabiliti provvisoriamente in L. 4750 in luogo di L. 5000 ed in L. 3750 in luogo di 4000 lire rispettivamente. Gli stipendi dei posti predetti saranno portati alla misura normale a principiare da quelli di geometra principale, di mano in mano che i 35 geometri di cui alla nota *a*) saranno promossi alla terza classe.

c) I geometri principali che nell'applicazione di questo ruolo vengono inscritti nella prima classe dei geometri conservano il titolo di geometra principale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Tabella B.

Ruolo organico del personale tecnico e subalterno aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza.
(Ruolo aperto).

CLASSI	Periodo di tempo dopo il quale si consegue normalmente la promozione alla classe superiore	Categorie, numero degli impiegati e stipendi per ogni categoria		
		Geometri n. 685	Disegnatori e computisti n. 750	Inservienti n. 70
I . . .	—	4000	3000	1450
II . . .	5 anni	3500	2700	1350
III. . .	id.	3000	2400	1250
IV. . .	id.	2600	2100	1150
V . . .	id.	2200	1800	1000
VI. . .	id.	1800	1500	—
VII . .	id	—	1200	—

AVVERTENZA.

Gli stipendi massimi esposti nella presente tabella non sono suscettibili di ulteriore aumento per nessun titolo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Tabella C.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911.

Numero	Capitoli – Denominazione	Ammontare delle variazioni	Annotazioni
	Aumenti:		
34	Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse).	196000	Maggiore spesa organica per effetto del nuovo ruolo in confronto del ruolo attuale . . . L. 432,000 Minore spesa nell'esercizio 1910-911 pel ritardo dell'applicazione del nuovo ruolo fino al 1° gennaio 1911 . . . . . » 216,000 Differenza . . . L. + 216,000 Minore spesa nell'esercizio 1910-911 per la cessazione di aumenti sessennali per effetto dell'applicazione del nuovo ruolo . . . . . » 20,000 Differenza . . . L. + 196,000
35	Personale aggiunto per la formazione, e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse).	160000	Maggiore spesa organica per effetto del nuovo ruolo in confronto del ruolo attuale . . . L. 360,900 Presunta economia non contemplata nello stato di previsione per eventuali vacanze . . . » 40,900 Differenza . . . L. + 320,000 Minore spesa nell'esercizio 1910-911 per effetto del ritardo dell'attuazione del nuovo ruolo al 1° gennaio 1911 . . . L. 160,000 Differenza . . . L. + 160,000
4	Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse).	500	Maggiore spesa in conseguenza dell'aumento dello stipendio dell'amministratore generale dei Canali Cavour da L. 7000 a L. 8000 L. 1000 Minore spesa nell'esercizio 1910-911 pel ritardo dell'applicazione del nuovo ruolo fino al 1° gennaio 1911 . . . . » 500 Differenza . . . L. + 500
	Totale degli aumenti. . . .	356500	
	Diminuzioni:		
38	Retribuzioni, mercedi, soprassoldi, rimborso spese di viaggio, spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 (Spesa obbligatoria).	124000	Minore spesa in conseguenza del passaggio di geometri provvisori e di scrivani avventizi nei posti vacanti e in quelli di nuova istituzione del nuovo ruolo aggiunto.
42	Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria).	90000	Minore spesa annua calcolata in base ai consuntivi.
43	Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe.	35000	Diminuzione dello stanziamento per acquisto di istrumenti ed altro materiale, potendosi limitare la provvista nei futuri esercizi.
45	Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari.	30000	Diminuzione dello stanziamento per fornitura di stampati, non dovendosi più provvedere contemporaneamente all'attivazione del nuovo catasto in diverse Provincie molto estese come negli ultimi esercizi.
	Totale delle diminuzioni . . .	279000	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze, FACTA.

Il numero 902 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 luglio 1910, n. 509;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In attuazione della legge 21 luglio 1910, n. 509, sul riordinamento del casellario centrale, saranno ammessi al concorso per il conferimento dei posti di archivista di seconda classe riservati al merito, i soli applicati di prima classe che siano in possesso di tale grado alla data del presente decreto.

Art. 2.

Esaurite le promozioni del personale di ruolo nella categoria d'ordine, i posti che rimarranno disponibili nella seconda classe degli applicati, verranno conferiti ai vincitori del concorso di cui all'art. 3.

I posti vacanti nella terza classe, saranno conferiti, secondo le norme vigenti, agli applicati delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, ed a coloro che furono abilitati agli uffici d'ordine del Ministero di grazia e giustizia ai termini dell'art. 21 del R. decreto 15 marzo 1908, n. 181.

Gli abilitati anzidetti che non conseguissero la nomina ad applicato di terza classe nell'attuazione del nuovo organico, conserveranno nondimeno il diritto alla nomina ai posti di applicato di terza classe che si renderanno vacanti anche oltre il termine di cui al citato R. decreto 15 marzo 1908, n. 181.

Art. 3.

Il concorso per il conferimento dei posti di applicato di seconda classe, indicato nell'articolo precedente, ha luogo per esame scritto ed orale.

Possono prender parte al medesimo tutti i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, compresi quelli addetti al casellario centrale e alla statistica, i quali al 21 luglio 1910 prestavano servizio nel Ministero, e non hanno cessato di prestarlo posteriormente a quella data.

I detti funzionari che intendessero prendere parte al concorso, devono farne apposita domanda pel tramite del capo della divisione o dell'ufficio o della Commissione cui sono addetti, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di concorso.

I capi degli uffici sopra indicati accompagneranno le domande dei funzionari con un rapporto, nel quale esprimeranno il loro avviso sulla capacità, operosità e condotta dei funzionari stessi.

Art. 4.

L'avviso di concorso sarà pubblicato a tutti gli effetti nel Bollettino ufficiale del Ministero, e dalla data della sua pubblicazione fino all'inizio delle prove di esame dovrà decorrere un termine non minore di 15 giorni.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà costituita da uno dei direttori generali del Ministero, che la presiederà, da un consigliere d'appello e da un direttore capo di divisione od ispettore superiore del Ministero. Terrà l'ufficio di segretario un archivista del Ministero stesso.

Le prove scritte del concorso saranno due, e consisteranno nello svolgimento di due temi attinenti l'uno all'ordinamento dei servizi del Ministero, e l'altro all'ordinamento giudiziario del Regno.

Anche la prova orale verserà su argomenti relativi alle anzidette materie.

Ciascun commissario disporrà di dieci punti per ogni prova. Per l'idoneità del candidato è necessaria una media non inferiore a 18 punti per ciascuna prova.

La Commissione disporrà inoltre di altri 15 punti per assegnarli, nella misura che crederà, ai singoli candidati, in aumento ai punti riportati nell'esame, tenuto calcolo del grado, dell'anzianità di carriera, dei servizi prestati dal funzionario e dei rapporti ufficiali pervenuti a di lui riguardo.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata in base ai punti complessivamente riportati da ciascun candidato. A parità di punti avrà la precedenza il candidato che abbia prestato più lungo servizio al Ministero, ed ove anche questo risultasse eguale, il più anziano nel ruolo delle cancellerie.

Art. 6.

Salvo le norme stabilite negli articoli precedenti, si osserveranno, per quanto altro occorra nel procedimento degli esami, le disposizioni del regolamento 15 marzo 1908, n. 181, per gli esami di applicato di terza classe.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino del Ministero per norma dei concorrenti.

Quelli fra essi che volessero rinunziare agli effetti del concorso, dovranno dichiararlo per iscritto, entro 10 giorni dalla detta pubblicazione; ove non lo facciano, saranno ritenuti senz'altro accettanti.

I posti che rimanessero disponibili per rinunzie fatte nei termini del precedente capoverso, saranno conferiti agli altri vincitori del concorso, secondo i risultati della graduatoria.

Art. 7.

I 17 funzionari delle cancellerie e segreterie di cui all'art. 7 della legge 21 luglio 1910, n. 509, potranno essere conservati all'ufficio della statistica, anche durante il grado di cancelliere di tribunale, o parificato, ma dovranno essere restituiti al servizio effettivo delle cancellerie e segreterie giudiziarie appena abbiano ottenuto la nomina ad un grado superiore.

Del pari dovranno essere restituiti agli anzidetti uffici i 50 funzionari addetti attualmente al casellario centrale, quando abbiano superato il grado di aggiunto.

Art. 8.

In attuazione del presente organico il nuovo posto di traduttore di terza classe nel Ministero potrà essere conferito al funzionario ora addetto come applicato all'ufficio di traduzione, previo esame di idoneità dei titoli del detto funzionario da parte di una Commissione nominata con decreto Ministeriale e costituita di un consigliere di Stato, presidente, del direttore dell'ufficio, e di un professore di lingue estere. Funzionerà da segretario un impiegato dell'ufficio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FANI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 15 dicembre 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ghemme (Novara).

SIRE!

In seguito al risultato delle ordinarie elezioni parziali, riuscite contrarie al partito al potere, è rimasto ostacolato il normale funzionamento della rappresentanza comunale di Ghemme.

Infruttuose furono, infatti, le ripetute convocazioni del Consiglio per la nomina del sindaco, e dopo le dimissioni presentate dalla Giunta municipale, a breve distanza dalla nomina, vani furono altresì i tentativi per la sostituzione dei dimissionari, perchè nelle adunanze consiliari all'uopo indette o mancò l'intervento della maggioranza richiesta dalla legge o i consiglieri si astennero dal voto o deposero nell'urna scheda bianca.

In tale stato di cose, unico rimedio per risolvere la crisi e rendere possibile l'avvento di una Amministrazione vitale, è lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza 2 dicembre corrente.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ghemme, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Scarciglia dott. Pietro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 22 settembre 1910, n. 9386, col quale venne indetto un esame teorico-pratico per concorso a 16 posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe;

Vista la relazione in data 31 dicembre 1910, n. 3379, del R. avvocato erariale generale, presidente della Commissione di scrutinio per gli esami di cui sopra, nominata con decreto Ministeriale 30 novembre 1910, n. 11,247;

Visto il processo verbale della Commissione suddetta, in data 23 dicembre 1910, nel quale vengono designati in numero di quattro i vincitori del concorso per sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe;

Visto l'art. 21 del regolamento 14 luglio 1907, n. 485;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso per l'impiego di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe nelle RR. avvocature erariali, e nel seguente ordine di classificazione, determinato in base all'art. 21 del decreto Ministeriale 22 settembre 1910, n. 9386, i signori:

1. Giannini Achille Donato, con punti **19 14/100** — **2.** Paolella Italo, id. 18 47/100 — 3. Veniero Eugenio, id. 17 20/100 — **4.** Barberio Giovanni Battista, id. 16 20/100.

Roma, 4 gennaio 1911.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1910:

Poggiali Ciro, volontario amministrativo nelle coltivazioni dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1910.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1910:

Cossu Alfredo Nunzio, volontario verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi, è collocato in aspettativa per servizio militare, dal 26 ottobre 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 novembre 1910:

Sani cav. uff. Paolo, direttore capo di divisione di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Con R. decreto del 1° dicembre 1910:

Dall'Oppio cav. uff. Gio. Battista — Clerici cav. dott. Umberto, capi sezione amministrativi di 1ª classe, sono nominati direttori capo di divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1910:

Manni cav. dott. Manno, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrer dal 1° dicembre 1910.

Con R. decreto del 1° dicembre 1910:

Navazio cav. dott. Felice, primo segretario di 1ª classe, è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª decade - dall'11 al 20 dicembre 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi
Chilometri in esercizio	13437 (1)	13380 (1)	+ 57	23	23	—	1065
Media	13436	13361	+ 75	23	23	—	1065
Viaggiatori	4,444,850 00	4,278,590 12	+ 166,259 88	7,821 00	6,445 78	+ 1,375 22	71,050 00
Bagagli e cani	211,031 00	203,242 33	+ 7,788 67	227 00	201 51	+ 25 49	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,516,789 00	1,459,248 82	+ 57,540 18	3,273 00	3,003 79	+ 269 21	10,581 00
Merci a P. V.	7,016,797 00	6,759,460 45	+ 257,336 55	6,855 00	5,047 27	+ 1,807 73	—
Totale	13,189,467 00	12,700,541 72	+ 488,925 28	18,176 00	14,698 35	+ 3,477 65	81,631 00
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 dicembre 1910.							
Viaggiatori	92,377,578 00	90,318,310 06	+ 2,059,267 94	107,406 00	101,511 89	+ 5,894 11	965,018 00
Bagagli e cani	4,262,031 00	4,133,009 78	+ 129,021 22	3,044 00	2,841 84	+ 202 16	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	26,022,702 00	25,570,799 40	+ 451,902 60	34,255 00	30,939 08	+ 3,315 92	124,447 00
Merci a P. V.	116,139,578 00	113,515,826 89	+ 2,623,751 11	84,353 00	77,133 95	+ 7,219 05	—
Totale	233,801,889 00	233,537,946 13	+ 5,263,942 87	229,058 00	212,426 76	+ 16,631 24	1,089,465 00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	981 58	949 22	+ 32 36
Riassuntivo	17,773 29	17,479 08	+ 294 21

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 19 al 25 dicembre 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Chiari	Rovato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Erbo Fuenio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Casalmaggiore	S. Giovanni	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Foggia.	»	2	—	2	—	2	—
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Matelica	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	S. Giuliano.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Castelnuovo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soliera	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
					12	—	13	—	13	—
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Calcinato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Fiamignana	»	1	—	7	—	1	6
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio Emilia	Guastalla	»	1	—	1	—	1	—
					5	—	11	—	5	6
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Alessandria	Castellazzo.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valenza	»	1	—	1	—	—	1
	»	Asti	Canelli.	»	1	—	5	—	—	5
	»	Casale	Alfiano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Altavilla.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Calliano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Grana	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Penango.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vignale	»	—	4	—	2	—	2
	»	Novi	Basaluzzo	»	—	4	—	—	—	4
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	17	—	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Ascoli	bovina	—	1	—	1	—	—
	Avellino	Avellino	Avella	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Avellino	caprina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Mugnano	bovina	—	3	—	2	—	1
	Bari	Barletta	Trani	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Canosa	ovina	—	87	—	—	—	87
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	—	6	—	3	—	3
	Bergamo	Bergamo	Endenna	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Stezzano	»	2	—	39	—	—	39
	»	»	Villa d'Adda . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Treviglio	Castel Bozzone . .	»	2	4	7	—	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ciserano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Treviglio	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Urgnano	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Zola Predosa. . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castenaso	bovina	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	—	121	—	69	—	52
	»	»	Id.	ovina	—	36	—	36	—	—
	»	»	Borgosatollo	bovina	7	—	46	—	—	46
	»	»	Brescia.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caianvico	»	1	26	4	—	—	30
	»	Chiari	Erbuseo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Gardone Riviera .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Gargnano	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gavarolo	bovina	1	2	2	—	—	4
	»	»	Maderno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Manerba	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salò	bovina	—	16	—	4	—	12
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soprazocco	bovina	2	28	8	—	—	36
	»	»	Toscolano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vobarno	»	1	34	3	18	—	19
	»	»	Volciano	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Delia.	bovina	18	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	suina	4	—	6	—	—	6
	»	»	Sommatino.	»	2	—	6	—	4	2
	Caserta	Caserta	Caserta	bovina	—	10	—	1	—	9
	»	»	Marcianise	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Cancello A.	»	1	—	6	—	—	6
	»	Gaeta	Elena	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Gaeta	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Sessa Aurunca. . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Nola	Nola.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Acerra	»	—	3	—	3	—	—
	Como	Como	Costa Masnaga . .	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Merone	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rovellasca	»	—	19	—	15	—	4
	»	»	Tremezzo	»	—	16	—	7	—	9
	»	Lecco	Asso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Osnago	»	5	37	33	—	—	70
	Cremona	Cremona	Carpaneta D. . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castelleone	»	2	229	70	50	—	249
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pieve S. Giacomo .	»	2	—	120	—	—	120
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	Crema	Capralba	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Pandino	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Soncino	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Ticengo	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Vaiano	»	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Alba	Santo Stefano B. .	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore . . .	»	—	8	—	2	—	6
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	2	30	180	30	—	180
	»	»	Lucera	»	7	21	7	—	—	28
	Genova	Genova	Rivarolo L.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sestri P.	»	2	—	4	—	—	4
	Girgenti	Girgenti	Canicattì.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Racalmuto.	»	2	—	11	—	1	10
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	—	10	—	9	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	8	—	11
	»	»	Id.	caprina	3	—	17	—	—	17
	»	»	Mesagne.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ostuni.	»	—	19	—	17	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lecce*	Lecce	Lizzanello	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lecce	»	—	42	—	12	—	30
	»	»	Id.	ovina	3	—	27	—	—	27
	»	»	Id.	caprina	3	—	5	—	—	5
	»	»	Melendugno	bovina	—	74	—	39	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	—	—	21
	»	»	Surbo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Veniole	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	Taranto	Montemesola . . .	ovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Taranto	bovina	—	36	—	16	—	19
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	7	—	—	7
	Mantova	Asola	Castelgoffredo . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Messina	Castroreale	Taormina	»	—	45	—	30	—	15
	»	»	Francavilla	»	20	50	—	—	—	50
	»	»	Barcelloua	»	5	10	15	—	—	25
	»	»	Giardini	»	10	—	30	—	—	30
	»	Messina	Milazzo	»	—	30	—	20	—	10
	»	»	Monforte S. G. . .	»	2	10	7	—	—	17
	»	»	Rometta.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Spadafora	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	S. Lucia del Mela .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Venetico	»	1	10	3	8	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Cuggiono	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Zibido S. G.	»	1	—	24	—	—	24
	»	Lodi	Bertonico	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casaletto	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cazzimani	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Corno Giov.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Graffignana	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lodi	bovina	1	47	22	15	—	54
	»	»	Salerano	»	2	38	74	38	1	73
	»	»	San Zenone . . .	»	1	49	11	30	2	28
	»	»	Secugnago	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Tribiano	»	1	16	40	16	—	40
	»	»	Villavesco	»	—	53	—	—	1	52
	»	Milano	Assago	»	1	52	24	—	—	76
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Baggio	bovina	1	6	63	—	—	69
	»	»	Carpiano	»	—	20	—	20	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cernusco N.	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cerro	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cesano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Locate	»	—	25	—	18	—	7
	»	»	Milano	»	1	—	25	—	5	20
	»	»	Opera	»	—	87	—	20	—	67
	»	»	Peschiera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rossano	»	—	3	30	—	—	33
	»	»	Id.	suina	—	10	22	—	—	32
	»	»	San Giuliano . . .	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Trenno	»	—	43	—	—	—	43
	»	Monza	Brugherio	»	—	47	—	25	—	22
	»	»	Paderno	»	—	3	—	3	—	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	52	—	14	—	38
	»	Castellamare	Ottaiano	»	1	6	1	—	—	7
	Novara	Novara	Vinzaglio	»	4	—	12	12	—	—
	»	Vercelli	Trino	»	—	20	8	10	—	18
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	33	51	—	59	25
	»	»	Id.	suina	—	83	173	—	188	68
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellato . . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Roccabianca . . .	»	—	8	4	—	—	12
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Merle	»	1	—	57	—	—	57
	»	Pavia	Pieve Porto M. . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bascapè	»	—	118	—	118	—	—
	»	»	Lardirago	»	—	162	—	123	—	39
	»	»	Torre Vecchia . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Mirabello	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	San Genesio	»	1	—	50	—	—	50
	»	Voghera	Corvino S. Q. . . .	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Arena Po	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Torrazze Costa . .	»	—	10	—	8	—	2
	Perugia	Rieti	Aspra	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cantalupo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Montopoli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poggio Mirteto . .	»	—	55	—	—	—	55
	»	Perugia	Perugia	»	—	4	—	—	—	4
	»	Terni	Calvi U.	»	—	3	—	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cortemaggiore . .	»	1	58	12	—	—	70
	»	»	Besenzone	»	—	34	—	—	—	54
	»	»	Fiorenzuola	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Potenza	Potenza	bovina	1	—	47	—	—	47
	Reggio Cal.	Gerace M.	Gioiosa	»	2	—	4	—	—	4
	»	Palmi	Anoia	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Gioia Tauro	»	6	30	10	20	—	20
	»	»	Jatrinoli	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Molachio	»	4	11	11	—	—	22
	»	»	Oppido M.	»	6	3	16	3	—	16
	»	»	Rosarno	»	6	—	22	—	—	22
	»	»	Rizziconi	»	4	20	12	—	—	32
	»	»	Seminara	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	S. Cristina	»	4	2	9	1	—	10
	»	»	Terranova	»	6	—	20	4	1	15
	»	»	Tresilico	»	4	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	caprina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Varapodio	bovina	7	2	17	2	—	17
	»	»	Id.	caprina	5	—	5	—	—	5
	»	Reggio Calab.	Cannitello	bovina	—	11	—	4	—	7
	»	»	Gallico	»	—	24	—	19	—	5
	»	»	Gallina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Motta San Giov.	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Pellaro	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	S. Roberto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Villa S. Giovanni	»	1	2	1	2	—	1
	Rovigo	Lendinara	Fratta P.	»	14	124	157	—	—	281
	»	»	S. Bellino	»	2	31	20	10	—	41
	»	Occhiobello	Frassinelle	»	2	39	47	—	—	86
	»	»	Pincara	»	—	39	—	30	—	—
	»	Rovigo	Buso Sarzano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Villamarzana	»	—	19	—	—	—	19
	Siena	Siena	San Gimignano	»	—	2	—	—	—	2
	Siracusa	Modica	Comiso	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monterosso	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ragusa	»	3	—	7	5	—	2
	»	»	Ragusa Inf.	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Vittoria	»	1	—	2	—	—	2
	»	Siracusa	Siracusa	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	96	—	80	—	16
	Teramo	Penne	Castilenti	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Città Sant'Angelo	»	—	1	—	—	—	1
	»	Teramo	Atri	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Controguerra	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Corropoli	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Giulianova	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Mosciano S. A. . .	»	—	2	—	—	—	2
					278	**3357**	**2122**	**1169**	**262**	**4018**
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Maiolati	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monteroberto. . . .	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Senigallia	—	—	1	—	—	—	1
	Aquila	Cittaducale	Amatrice.	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Antrodoco	—	—	7	—	—	—	7
	»	Sulmona	Roccaraso	—	—	12	—	—	—	12
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Bucine.	—	2	18	22	—	18	22
	»	»	Castelfocognano . .	—	5	—	16	—	7	9
	»	»	Cavriglia	—	1	—	11	—	2	9
	»	»	Cortona	—	2	96	24	11	11	98
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Laterina.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pergine	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ortignano	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	San Giovanni V. .	—	2	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	7	1	—	3	5
	»	»	Amandola	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Offida	—	—	1	2	—	1	2
	»	»	Arquata	—	—	10	—	—	—	10
	»	Fermo	Cossignano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monte Urano. . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montegranaro . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pedaso	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	1	—	3	—	—	3
	Bergamo	Treviglio	Osio Sopra	—	—	7	—	—	—	7
	Bologna	Bologna	Castelfranco E. . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Anzola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	6	—	—	2	4
	Campobasso	Larino	San Giuliano di P.	—	1	7	1	2	1	5
	»	Isernia	Agnone	—	—	3	—	3	—	
	»	Campobasso	Campobasso	—	6	—	6	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Formia	Carinola	—	—	7	—	2	5	—
	»	»	Careno	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Atina	—	—	1	—	1	—	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	2	2	2	—	1	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	2	—	54	—	—	54
	Catanzaro	Catanzaro	Olivadi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pentone	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Tiriolo	—	—	10	—	—	—	10
	»	Cotrone	Mesuraca	—	—	56	—	—	—	56
	»	Monteleone	Serra S. Bruno	—	—	1	—	—	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cosenza	Cerisano	—	—	5	—	—	—	5
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	4	—	—	—	4
	Firenze	Firenze	Barberino M.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Borgo S. L.	—	—	15	—	—	1	14
	»	»	Vignano	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Firenze	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Incisa	—	—	7	—	1	3	3
	»	»	Palazzolo	—	—	6	—	5	1	—
	»	»	Reggello	—	—	5	—	—	—	5
	»	Pistoia	Pistoia	—	1	—	4	—	4	—
	Foggia	Bovino	Troia	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Agata	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Celenza	—	1	—	1	—	1	—
	»	Foggia	Vieste	—	10	24	60	—	—	84
	»	»	M. Sant'Angelo	—	4	38	125	—	30	133
	»	San Severo	Casalnuovo	—	2	1	6	1	—	6
	»	»	Ischitella	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torremaggiore	—	—	34	—	—	—	34
	»	»	Sesina	—	2	—	18	—	10	8
	»	»	San Marco la Catola	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Vico	—	—	46	—	—	—	46
	Forlì	Forlì	Meldola	—	—	5	—	—	—	5
	Genova	Genova	Bavari	—	—	9	—	—	6	3
	Lucca	Lucca	Capannori	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Lucca	—	1	—	2	—	—	2
	Macerata	Macerata	Cingoli	—	—	10	—	7	3	—
	»	»	San Severino M.	—	2	1	5	—	3	2
	»	»	Pausula	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Treia	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Gonzaga	Motteggiana	—	—	13	—	—	—	13
	»	Revere	Quistello	—	—	14	—	—	—	14
	Milano	Milano	Monza	—	—	13	—	13	—	—
	Modena	Modena	Bastiglia	—	—	2	—	—	1	1
	»	Mirandola	Concordia	—	—	8	—	—	—	8
	Napoli	Casoria	Caivano	—	—	6	—	—	1	5
	Novara	Biella	Cossato	—	—	3	—	—	3	—
	Parma	Borgo S. D.	Zibello	—	1	1	1	1	1	—
	»	»	Sissa	—	1	—	2	—	2	—
	Pavia	Pavia	San Martino	—	—	52	—	—	—	52
	Perugia	Orvieto	Porano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Rieti	Alviano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Guardea	—	—	9	—	—	—	9
	Pesaro-Urb.	Pesaro	Pergola	—	—	10	—	—	—	10
	Potenza	Lagonegro	Rotondella	—	—	3	1	1	3	—
	»	Melfi	Forenza	—	—	210	—	61	26	123
	»	»	Rionero in V. . .	—	—	29	—	—	—	29
	»	Potenza	Acerenza	—	—	24	—	—	4	20
	»	»	Avigliano	—	—	40	—	10	5	25
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Villadose	—	1	—	2	—	1	1
	»	Adria	S. Emo	—	4	—	4	—	4	—
	Salerno	Salerno	M. Rovella	—	—	6	—	—	—	6
	Sassari	Alghero	Bonorva	—	2	—	2	—	2	—
	»	Ozieri	Nughedu	—	4	—	4	—	4	—
	»	Nuoro	Lula	—	10	—	20	—	20	—
	Siena	Montepulciano	Montepulciano . .	—	—	13	—	—	—	13
	Teramo	Penne	Moscuso	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Penne	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Pianella	—	—	13	—	—	—	13
	Torino	Torino	Montanaro	—	1	—	3	—	3	—
					82	1105	421	124	216	1186
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	**Aquila**	**Collepietro**	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	**Avezzano**	**Bisegna**	»	—	223	—	—	—	223
	»	»	Carsoli	»	—	260	—	—	—	260
	Avellino	Ariano	Ariano	»	—	20	—	20	—	—
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	100	—	—	—	100
	Benevento	Benevento	Buonalbergo . . .	»	—	36	—	—	—	36
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	80	—	—	—	80
	Foggia	Foggia	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
					—	**1107**	—	**20**	—	**1087**
Rabbia	*Avellino*	S. Angelo L.	Calitri	suina	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile. . .	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Rocca S. Cas.	Rocca San Casciano	canina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	suina	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Serravezza	canina	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	12	—	—	—	12
	Siena	Siena	Siena	»	—	1	—	—	—	1
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Mestre	Favaro	canina	—	5	—	5	—	—
	»	Chioggia	Cavarzere . . .	»	—	1	—	—	—	1
					1	**27**	**2**	**5**	**2**	**22**
Morva e farcino	*Campobasso*	Larino	Palata	equina	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Mondovì	Cherasco	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Greve	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	Novara	Biella	Zubiena	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Mediglia	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1	—	2	—	1	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Ivrea	Valperga	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mestre	Mestre	»	—	1	—	—	—	1
					5	**5**	**6**	—	**5**	**6**
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Scoppito	ovina	—	110	—	—	—	110
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	360	—	—	—	360
	Potenza	Potenza	Palmira	»	—	80	—	—	—	80
	Salerno	Campagna	Campagna	»	—	12	—	—	—	12
					—	**562**	—	—	—	**562**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	—	13	—	13	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		12	—	**13**	—	**13**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**5**	—	**11**	—	**5**	**6**
Afta epizootica	bovina	230	2929	1822	1036	70	3870
	ovina	21	212	27	45	—	194
	caprina	14	96	35	80	—	48
	suina	8	120	238	8	192	158
		273	**3357**	**2122**	**1169**	**262**	**4048**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	**82**	**1105**	**421**	**124**	**216**	**1186**
Rogna	ovina	—	1107	—	20	—	1087
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**1107**	—	**20**	—	**1087**
Morva e farcino	equina	**5**	**5**	**6**	—	**5**	**6**
Rabbia	canina	—	24	1	5	1	19
	equina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	1	—	—	—	1
	suina	1	2	1	—	1	2
	ovina	—	—	—	—	—	—
		1	**27**	**2**	**5**	**2**	**22**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	562	—	—	—	562
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**562**	—	—	—	**562**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 50).

a) UNGHERIA. — *Dal 7 al 14 dicembre 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	138	151
Rabbia	179	194
Moccio e farcino	38	42
Afta epizootica	5619	38490
Vaiuolo ovino	112	293
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	8	19
Rogna degli equini	46	66
Id. delle pecore	17	19
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	114	247
Setticemia dei suini	654	2113

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 1° al 7 dicembre 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	9
Rabbia	8	9
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	43	522
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	2
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	31
Setticemia dei suini	73	882

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 12 al 19 dicembre 1910*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	104	1251	7296
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	2	7	14
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	7	16	14
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 19 al 26 dicembre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	106	921	5956
Rogna dei cavalli	—	—	—
» delle capre e delle pecore	2	48	14
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	6	14	13
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 17 al 21 dicembre 1910.*

MALATTIE	Num. dei Comuni infetti	Num. delle masserie e dei pascoli infetti	Num. degli animali ammalati
Afta epizootica	11	396	1569
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	5	214	259
Rogna	2	2	2
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Rogna	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—

OLANDA. — *Mese di novembre 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	9	46	41
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	4	33	6
Mal rossino dei suini	6	27	25
Zoppina degli ovini	4	117	12
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 28 novembre al 4 dicembre 1910.* (B. n. 48).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	9	—	10	10
Carbonchio ematico	5	6	—	7	7
Afta epizootica	2	3	4	27	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	20	29	392	63
Rogna	—	—	—	—	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 dicembre 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	2	2	2
Afta epizootica	6	66	385
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	4	42	48

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 gennaio 1911, in L. 100.51.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 gennaio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,17 67	101,30 17	103.07 40
3 1/2 % *netto*	102,88 75	101,13 75	102,79 08
3 % *lordo*	70,25 —	69,05 —	69,58 09

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento dei RR. Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze approvato con R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Veduti i RR. decreti 14 dicembre 1905, n. 610, e 17 dicembre 1908 n. 830;

Vista la tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 496;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese nel R. Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 maggio 1911, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 31 dicembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'elezione del presidente della Camera è sempre, in Francia, come in tutti gli Stati costituzionali, un fatto di primaria importanza, ma stavolta doveva rappresentare oltre all'affermazione della maggioranza anche il risultato della coalizione dei socialisti coll'opposizione. I socialisti già tanto teneri verso Brisson, quando si trattò di combattere Deschanel, ora lo avversavano perchè non aveva sospeso la seduta memoranda nella quale Briand, apostrofando quelli che difendevano gli scioperanti ferrovieri, uscì fuori con la frase cotanto commentata.... « Per oppormi agli atti di *sabotage* degli scioperanti saprei uscire anche dalla legalità »...

Quando Briand pronunciò queste parole, i socialisti scoppiarono in turbolenti invettive in seguito alle quali Briand spiegò la portata del suo dire a cui non si doveva attribuire un significato maggiore della sua intenzione; così ebbe campo di attenuare l'impressione dittatoriale che le sue parole avevano fatto sull'animo di molti deputati anche non socialisti. Se Brisson avesse tolto la seduta al momento in cui scoppiarono le proteste contro Briand, senza lasciare tempo a questi di attenuare l'effetto delle sue parole, certo gran parte della maggioranza si sarebbe staccata da lui.

Inoltre i socialisti non possono perdonare a Brisson di non aver voluto ricevere a palazzo Borbone i delegati dei ferrovieri scioperanti. Si disse pertanto che essi avrebbero votato per Deschanel pur di abbattere Brisson; ma dai telegrammi che seguono si vede invece come abbiano tirato fuori una loro candidatura speciale, Guesde, che riportò una meschina votazione. Ed ecco ora i telegrammi da Parigi che si riferiscono alla riapertura della Camera francese:

Passy, decano per età, assume la presidenza e pronuncia un discorso nel quale dimostra la necessità della riforma elettorale.

Si procede poscia all'elezione del presidente. Prendono parte alla votazione 541 deputati. Ecco i risultati:

Brisson, 250 voti; Paolo Deschanel, 212; Guesde, 46; Delcassé, 9; Berteaux, 3; Millerand, 2; Cheron, 1; Etienne, 5; Passy, 2; Caillaux, 6.

Vi sono 10 schede bianche.

In seguito a questo risultato viene proclamato il ballottaggio e si procede subito ad una seconda votazione per l'elezione del presidente.

Il risultato del secondo scrutinio diede:

Brisson ebbe voti 270; Deschanel 197; Guesde 50.

Brisson è stato dichiarato eletto presidente fra calorose ovazioni.

Si è proceduto quindi alla votazione per la nomina dei vice presidenti.

Risultano eletti: Berteaux con voti 371; Etienne 376; Don 337; Renaud 297.

Brisson è adunque nuovamente il presidente della Camera francese, ciò che rappresenta per il Gabinetto Briand una prima e non facile vittoria.

Contemporaneamente alla Camera, ha ripreso i suoi lavori il Senato di Francia, di che ci informano i seguenti telegrammi da Parigi:

La sessione parlamentare è stata aperta nel pomeriggio.

La seduta del Senato è stata brevissima. Dopo il discorso inaugurale del decano di età, Cazot, la seduta è stata tolta, rinviandosi a giovedì l'elezione dell'Ufficio di presidenza.

*** Cazot, decano per età, assumendo la presidenza, pronuncia un discorso, nel quale propugna una politica di *detente* senza compromessi ed afferma l'utilità dell'arbitrato internazionale, il quale solo potrà condurre all'abolizione della guerra.

***

Il *Times* annunzia che il ministro della Repubblica africana di Liberia (Guinea Superiore), il quale funge anche da agente diplomatico in Francia, ha ricevuto dal suo Governo l'autorizzazione a firmare un trattato di delimitazione della frontiera con la Francia, trattato elaborato nel 1907, allorchè la Repubblica di Liberia fu riconosciuta indipendente dal protettorato dell'Inghilterra e della Francia che la circondano.

La firma di questo trattato sarà probabilmente seguita da un accordo nella controversia con la Gran Brettagna circa il distretto di Kaure Lahun.

E' questa l'ultima vertenza che la Repubblica negra abbia ancora da risolvere.

In proposito si hanno poi da Londra queste ulteriori notizie ufficiose:

I giornali pubblicano un comunicato ufficioso, il quale informa che il segretario di Stato della Repubblica di Liberia ha telegrafato al rappresentante del suo paese, autorizzandolo a firmare il trattato concluso a Parigi nel settembre scorso tra il ministro delle colonie e il ministro della Liberia per la delimitazione della frontiera franco-liberiana.

Il segretario di Stato della Liberia, pur concedendo l'autorizzazione a firmare, chiede una nuova modificazione della frontiera specialmente nelle vicinanze del litorale. Egli però non fa una questione *sine qua non* per la firma del trattato, che avrà luogo fra qualche giorno a Parigi.

Il trattato si compone di due parti: la prima si riferisce alle questioni geografiche; la seconda regola la questione dei posti militari liberiani lungo la frontiera.

La Francia non riceve alcuna parte del territorio che la Liberia ora effettivamente amministra, ma guadagna una gran distesa di territorio, che viene generalmente considerato come liberiano, una parte del quale è fertile e popolata e l'altra è quasi deserta.

La Liberia ottiene il vantaggio di avere una frontiera ben precisata e di sapere dove essa deve esercitare la polizia, senza temere possibili invasioni da una parte o dall'altra.

La Liberia avrà così d'ora innanzi una superficie di circa 61 miglia quadrate.

In virtù del trattato la Francia dà infine il suo consenso al progetto americano, che pone la Liberia sotto il controllo degli Stati Uniti, che dirigeranno la politica finanziaria della Liberia, ne amministreranno le dogane e faranno un prestito alla Liberia.

I Governi degli Stati Uniti e delle potenze interessate hanno già scambiato alcune note relative al progetto americano per le riforme della Liberia.

***

Anche la stampa turca, per quanto un po' in ritardo, si occupa degli accordi intervenuti al convegno di Potsdam.

Ecco quanto telegrafano in merito da Costantinopoli:

Il *Tanin* reca:

« Veniamo informati da fonte autorizzata che l'accordo russo-germanico, concluso in occasione della intervista di Potsdam, non contiene alcun articolo contrario agli interessi ed al decoro della Turchia.

Sebbene dopo l'intervista, secondo le usanze diplomatiche, non sia stata fatta all'ambasciatore turco a Berlino alcuna comunicazione in proposito, l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli, barone Marschall, ha dato al Gran Visir gli schiarimenti e le assicurazioni necessarie.

Si smentisce la notizia secondo la quale la Germania avrebbe consentito che la ferrovia Bagdad-Hanikin sia costruita dai russi. Questo tronco fa parte della ferrovia di Bagdad, che è costruita dai tedeschi quale linea ferroviaria turca.

L'accordo russo-germanico si riferisce all'allacciamento della rete ferroviaria persiana, eventualmente da costruirsi, al tronco Bagdad-Hanikin, dopo il quale allacciamento il commercio persiano potrebbe venire istradato sulla linea ferroviaria Teheran-Hanikin-Bagdad-Golfo Persico ».

La stampa russa, del convegno di Potsdam si è sempre occupata molto tiepidamente. Ora, dinanzi alla ripresa della discussione, telegrafano da Pietroburgo:

Il *Novoie Wremia* ed altri giornali dichiarano di non comprendere le inquietudini di certi giornali francesi e russi a proposito dell'*entente* russo-tedesca.

Il *Novoie Wremia* afferma che la politica della Russia ha un solo scopo: l'affermazione della pace mondiale.

La diplomazia russa non nutre alcun progetto contro la triplice *entente*, perchè essa è persuasa che la prosperità della Russia dipenderà sempre dalla sua amicizia con la Francia e con l'Inghilterra.

***

Per ciò che riguarda la situazione politica turca alle frontiere europee e nel Yemen, valga il seguente telegramma da Salonicco, senza bisogno di verun nuovo commento:

La scorsa notte, nelle vicinanze di Papapuli, le guardie turche di confine furono attaccate da una banda greca, che uccise un soldato. Le guardie risposero al fuoco uccidendo tre greci e mettendo in fuga gli altri.

Una banda penetrò a Krania nella casa di un valacco e assassinò questo e due suoi figli. La banda fu subito inseguita. Durante l'inseguimento rimasero uccisi due soldati; dei componenti della banda quattro furono uccisi ed uno fu ferito e catturato.

Una banda greca assalì una masseria ai piedi dell'Olimpo, assassinò il suo proprietario e sgozzò una trentina di capi di bestiame.

***

Una nota ufficiale da Costantinopoli, 10, comunica:

L'imano Jahya marcia su Sana.

Il governatore di Sana ha inviato parecchi battaglioni di truppa con artiglieria a respingere l'avanzata di Jahya.

Le truppe del Governo hanno avuto coi ribelli uno scontro presso Ebisa sulla strada di Assyr ed hanno respinto i partigiani di Seid Idris.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, generale Brusati e contrammiraglio Garelli, iermattina, si recò in automobile alla caserma « Alessandro La Marmora », a San Francesco a Ripa, dove ha sede il 2° reggimento bersaglieri.

Trovavansi ad attendere il Sovrano il gen. Frugoni, comandante il IX corpo d'armata, il generale Grandi, comandante la divisione, il maggior generale Bertinotti, il colonnello cav. Queirolo, i tenenti colonnelli Feltri, Menarini e Vestri, i maggiori Onè, Giraud e Braganze, il direttore del Museo capitano Trompeo, il capitano Ferraresi, il tenente Cortese ed altri ufficiali.

S. M. si trattenne oltre un ora a visitare la caserma e l'annesso Museo storico del corpo dei bersaglieri e ad assistere alla evoluzioni delle reclute armate. S. M. il Re passò pure in rivista il reggimento, vivamente rallegrandosi col colonnello Queirolo per le ordinatissime evoluzioni dei bravi soldati e dei loro comandanti.

Alle 9.30, salutato dagli squilli della fanfara, acclamato dalla folla che si era aggruppata innanzi alla caserma, il Sovrano fece ritorno alla Reggia.

S. M. la Regina Elena, continuando le pietose sue visite agli Istituti ospitalieri, si recò iermattina all'Ambulatorio pei bambini poveri, in via Emilio Morosini, dove venne ricevuta dal dott. Signorelli, dalla dottoressa Olga Resevic, dalla direttrice signora Helbig, dalla signora Levi, ecc.

La Sovrana si trattenne all'Ambulatorio fin quasi alle 11 e per tutti i piccoli infermi ebbe carezze ed affettuosità materne e parole di conforto per alcune povere madri delle quali fece prendere nota per aiutarle.

Lasciato l'Ambulatorio, l'Augusta signora si recò a visitare la casa di salute tenuta dal prof. Bastianelli, a via Milazzo, portando al capezzale dei sofferenti un'aura di conforto e di speranza.

Il palazzo di Giustizia. — Stamane, a Roma, all'augusta presenza di S. M. il Re, si è inaugurato con l'intervento delle LL. EE. il presidente del Consiglio, e il ministro guardasigilli, e di altri ministri, nonchè di tutte le autorità politiche e municipali, il palazzo di Giustizia. La cerimonia inaugurale, della quale diremo dettagliatamente domani, si compiè con la inaugurazione dell'anno giuridico della suprema Corte di cassazione.

La solenne cerimonia, non essendo ancora pronta l'aula massima si svolse nel vasto ambulacro al primo piano, che separa la Corte di cassazione dalla Corte di appello.

Parlò per primo S. E. il ministro Fani, poscia il procuratore generale della Corte di cassazione senatore Oronzo Quarta per il discorso inaugurale; infine pronunziarono altri discorsi il senatore De Cupis in rappresentanza dell'Avvocatura erariale e il commendator Scipione Lupacchioli per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Quindi il primo presidente della Corte di cassazione, senatore Pagano-Guarnaschelli, riassunse la grande cerimonia e dichiarò in nome del Re, aperto il nuovo anno giuridico.

Subito dopo venne inaugurato, sempre alla presenza di S. M. il Re e delle autorità, un busto a Giuseppe Zanardelli, al quale dovesi la costruzione dell'artistica monumentale mole disegnata dal genio di Guglielmo Calderini.

S. E. Calissano a Torino. — Iermattina S. E. Calissano visitò il Consorzio per le biblioteche popolari, per il quale ebbe pa-

role di vivo compiacimento ed encomio per l'ordinamento di questa istituzione così benemerita per la diffusione della letteratura e della scienza tra il popolo.

Nel pomeriggio l'on. sottosegretario di Stato visitò il cotonificio Leumann, ricevuto dal proprietario signor Leumann.

L'on. Calissano rimise, a nome del presidente del Consiglio Luzzatti, al proprietario del cotonificio signor Leumann la nomina di grande ufficiale della Corona d'Italia in segno di ricompensa per l'opera meravigliosa di assistenza e di previdenza a favore degli operai del suo cotonificio.

Ieri sera il prefetto comm. Vittorelli offrì un pranzo, riuscito cordialissimo, a S. E.

Stamane alle 8.45 l'on. Calissano è partito per Alba e farà ritorno in settimana a Roma.

Medaglia commemorativa della liberazione di Roma. — Restituita Roma all'Italia, la rappresentanza municipale sentì il dovere di rendersi interprete della grande maggioranza dei cittadini con una manifestazione di pubblica riconoscenza verso coloro che avevano cooperato con le armi ai vari tentativi per la liberazione della città e per la sua unione alla grande patria comune. Fu istituita pertanto una medaglia commemorativa, con nastro dai colori municipali e con l'epigrafe: « Roma rivendicata ai suoi liberatori ».

Poichè non fu mai concessa agli ufficiali del R. esercito facoltà di fregiarsi di tale medaglia, parve al sindaco Nathan che, ricorrendo ora il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, potesse in questa solenne occasione dal Ministero della guerra essere dato l'invocato permesso. All'uopo egli rivolse vive premure al generale Spingardi, ministro della guerra, presso il quale il desiderio manifestato dal capo dell'Amministrazione comunale trovò subito il più ampio consenso.

Il ministro della guerra ha infatti presentato la proposta a Sua Maestà il Re, che l'ha approvata, di dar facoltà agli ufficiali del R. esercito in servizio o in congedo di fregiarsi della medaglia istituita dal Municipio per coloro che presero parte ai vari tentativi di liberazione di Roma dal 1848 al 1870.

Nel dare al sindaco comunicazione della Sovrana approvazione, il ministro della guerra ha aggiunto l'assicurazione che la relativa pubblicazione sul giornale militare ufficiale sarà fatta, com'era appunto nei desideri del capo dell'Amministrazione comunale, per la data del 27 marzo prossimo, cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia.

Consiglio provinciale di Roma. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per il 23 corrente alle 15.

Tra le varie proposte il Consiglio dovrà deliberare sulle elezioni contestate di Terracina e Bracciano.

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma, ha tenuto ieri, sotto la presidenza del comm. Tittoni, quale consigliere anziano, la sua prima adunanza dell'anno, per procedere alla elezione della presidenza ed alla nomina delle varie Commissioni interne.

Erano presenti i consiglieri Ascarelli, Ascenzi, Caretti, Colombo, Corner, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchiotti, Rey, Sbardella, Scaramella-Manetti, Tittoni, Vanni, Vannisanti, Voghera e Zarù.

Assisteva il segretario Setacci.

Dopo lo svolgimento di una interrogazione del consig. on. Mancini, si passò alla elezione del presidente e del vice presidente. Ne risultò confermato a presidente il comm. Romolo Tittoni ed eletto a vice presidente il cav. uff. Silverio Ascenzi, i quali ringraziarono i colleghi della prova di fiducia e deferenza loro tributata.

Si procedette inoltre alla costituzione di tutte le Commissioni interne, che rimasero composte come per l'anno precedente.

L'on. sen. Scaramella-Manetti - fra applausi - pronunziò brevi parole di soddisfazione per le nomine.

Infine la Camera, chiamata a designare d'urgenza un suo rappresentante presso la Giunta provinciale di statistica, agli effetti del prossimo censimento, ha indicato a tale ufficio il consigliere commendatore Rey.

Per la tomba di Raffaello al Pantheon. — Ieri mattina, per invito di S. E. il ministro della pubblica istruzione, si sono riuniti al Pantheon i membri del Consiglio superiore delle Belle Arti, presenti a Roma, a fine di studiare e proporre la definitiva sistemazione della tomba di Raffaello.

Erano presenti il conte Domenico Gnoli, il professore Ettore Ferrari, il comm. Primo Levi, il prof. Aristide Sartorio ed il professor Giulio Cantalamessa. Mancava il prof. Adolfo Venturi, leggermente indisposto.

La Commissione si trovò unanime nel proporre:

1° di ripristinare la cappella di Raffaello secondo la sua volontà;

2° di lasciare dove si trova la lapide che lo ricorda collocando dall'altro lato in corrispondenza con essa la lapide di Maria Bibbiena, sua fidanzata;

3° di non rimuovere la lapide del Caracci;

4° di lasciare la corona dei Virtuosi al Pantheon nella cappella vicina presso la lapide ricordante il ritrovamento delle ossa del grande pittore.

All'Associazione della Stampa. — Venerdì, alle 21.30, all'Associazione della Stampa, l'ingegnere Manlio Lega terrà una conferenza, illustrata da numerosissime proiezioni, sul tema: « In Dancalia ed in Abissinia ».

Marina mercantile. — Da Santos ha proseguito per Genova il *Brasile*, della Veloce. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 10. — Inaugurando i lavori alla Dieta prussiana, Bethmann Hollweg ha letto il discorso del Trono.

Il discorso rileva che continua il miglioramento delle finanze dello Stato, ed annunzia progetti per la colonizzazione interna, per la bonifica delle paludi, per la lavorazione dei terreni incolti e misure per lo sviluppo fisico e morale della gioventù all'uscita dalla scuola.

Il discorso non parla della riforma elettorale che non è stata approvata nell'ultima sessione.

MELILLA, 10. — In seguito alle inondazioni delle campagne e delle strade, tutto il programma della visita reale è stato sospeso.

La tempesta ha causato danni al frangiflutti e al molo in costruzione.

Si ignora dove si trovino il trasporto *Almirante Lobe*, la cannoniera *Alvaro de Bazan* e l'incrociatore francese *Du Chayla*.

Il generale Toutée, che doveva lasciare Melilla ieri sera, è rimasto a terra. Egli ha fatto colazione con Re Alfonso e col seguito.

NEW YORK, 10. — Un telegramma da Puerto Cortez, conferma l'occupazione da parte dei rivoluzionari dell'isola di Roatan e la proclamazione di Bonilla come presidente.

LISBONA, 10. — Joao Franco è partito dal Portogallo diretto a Biarritz.

Egli ha lasciato il suo castello situato nella provincia di Beira Baixa in automobile. Un delegato del Governo portoghese lo ha accompagnato fino alla frontiera.

MELILLA, 10. — Malgrado il tempo incerto, il Re Alfonso accompagnato dal presidente del Consiglio, Canalejas, si è recato oggi a visitare vari distaccamenti di truppa sparsi nel territorio.

Il Re ha compiuto il viaggio parte in automobile e parte a cavallo. Ha visitato prima l'accampamento di Hametel Hach, donde si è recato a Nador, ove ha passato in rivista le truppe che occupano quella posizione. Quindi il Re in treno speciale si è recato a Laganmar, ed ha proseguito per il monte Atlaten, ove si trovano numerosi giacimenti di ferro.

Gli indigeni hanno fatto al Re, lungo tutto il percorso, calorose dimostrazioni e gli hanno consegnato parecchie suppliche che il Re ha promesso di esaminare.

Il Re con il suo seguito è tornato a Melilla, alle ore 1 pom., senza incidenti.

COSTANTINOPOLI, 10. — L'epidemia colerica è scomparsa. Oggi, per la prima volta dal mese di settembre, nessun nuovo caso è stato denunciato.

MELILLA, 10. — Le navi da guerra, delle quali si era sinora senza notizie, si sono rifugiate al Capo delle Tre Forche, attendendo che si calmi la tempesta per far ritorno a Melilla.

PIETROBURGO, 10. — Il ministro dell' interno ha comunicato ai vescovi cattolici che gli ordini del Papa, che non abbiano ottenuto l'approvazione delle autorità governative russe, non sono obbligatori per i cattolici sudditi russi.

BERLINO, 10. — Il bilancio prussiano dell'esercizio 1911 fissa le entrate e le spese a marchi 4,085,314,749 superando di 15,358,340 marchi il bilancio del 1910.

Per mantenere l'equilibrio del bilancio è necessario un prestito di 29,000,000 di marchi.

BERLINO, 10. — *Dieta prussiana* (Continuazione). — Il ministro delle finanze, facendo l'esposizione finanziaria, dimostra che l'agricoltura e l'industria continuano a progredire. Come l'Impero, anche la Prussia non ha intenzione di gravare nuovamente il risparmio pubblico con grossi prestiti. Non vi è alcuna ragione di essere inquieti per l'avvenire.

La cooperazione intima fra Governo e Camera riuscirà in tempo non lontano a dissipare le ultime ombre che offuscano ancora la situazione finanziaria della Prussia.

BUENOS AIRES, 10. — Stamane è avvenuta una violenta esplosione in un polverificio presso il villaggio di San Martino.

Tutto l'edificio è rimasto distrutto. Sono stati estratti dalle macerie 12 cadaveri. Si crede però che vi siano ancora altre vittime tra le macerie.

BUCAREST, 10. — Il presidente del Consiglio Bratiano ha presentato stasera al Re le dimissioni del Gabinetto.

MELILLA, 11. — Il Re Alfonso XIII, accompagnato dal presidente del Consiglio Canalejas ha visitato gli accampamenti e le caserme, ove è stato calorosamente acclamato, ed ha inaugurato poscia la scuola indigena, che comprende 40 allievi e la scuola catalana.

Il Re ha presieduto indi la seduta di chiusura dell'assemblea della Camera di commercio, durante la quale Canalejas ha pronunciato un patriottico discorso, frequentemente applaudito.

BUENOS AIRES, 11. — I Governi della Bolivia e dell'Argentina, in conformità del protocollo firmato il 13 dicembre ultimo scorso, hanno emesso decreti che ristabiliscono le relazioni diplomatiche fra i due paesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

10 gennaio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.94.
Termometro centigrado al nord	7.6.
Tensione del vapore, in mm	4.96.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	NE.
Velocità in km.	11.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 9.9.
	minimo 1.2.
Pioggia	—

10 gennaio 1911.

In Europa: pressione massima di 779 a W della Francia e della Irlanda, minima di 743 sulla Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 9 mm. in Piemonte; temperatura prevalentemente diminuita; pioggie in Calabria e Sicilia.

Barometro: massimo a 767 in val Padana e Marche, minimo a 763 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati del 4° quadrante sul Tirreno, del 1° altrove; cielo vario al nord, prevalentemente nuvoloso altrove con precipitazioni sparse; mare qua e là mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 gennaio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	11 5	5 8
Genova	1/4 coperto	calmo	12 8	5 6
Spezia	sereno	calmo	11 6	2 0
Cuneo	coperto	—	5 7	— 1 1
Torino	coperto	—	— 0 6	— 2 1
Alessandria	coperto	—	3 8	— 6 3
Novara	coperto	—	8 0	— 4 0
Domodossola	3/4 coperto	—	8 4	— 1 9
Pavia	sereno	—	3 6	— 8 7
Milano	3/4 coperto	—	2 2	— 3 0
Como	sereno	—	6 0	— 1 2
Sandrio	coperto	—	3 0	— 2 9
Bergamo	3/4 coperto	—	5 0	1 0
Brescia	1/2 coperto	—	3 8	— 1 0
Cremona	1/4 coperto	—	1 3	— 5 4
Mantova	nebbioso	—	3 0	— 3 6
Verona	sereno		4 7	— 2 4
Belluno	1/4 coperto	—	2 6	— 6 1
Udine	sereno	—	6 9	— 0 1
Treviso	sereno	—	6 9	— 0 1
Venezia	sereno	calmo	6 3	1 0
Padova	sereno	—	5 8	— 1 7
Rovigo	sereno	—	4 6	— 4 8
Piacenza	1/2 coperto	—	— 0 4	— 7 8
Parma	sereno	—	1 8	— 4 5
Reggio Emilia	sereno	—	1 4	— 4 4
Modena	sereno	—	3 1	— 3 8
Ferrara	sereno	—	2 1	— 3 7
Bologna	sereno	—	3 7	— 0 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	4 2	0 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 6	3 0
Ancona	coperto	mosso	8 0	3 0
Urbino	1/4 coperto	—	4 5	0 4
Macerata	1/2 coperto	—	5 9	1 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	4 5	0 0
Camerino	coperto	—	2 3	— 0 0
Lucca	1/4 coperto	—	9 9	— 0 9
Pisa	sereno	—	14 0	— 2 2
Livorno	sereno	calmo	11 0	3 0
Firenze	sereno	—	9 2	2 0
Arezzo	1/2 coperto	—	7 4	1 5
Siena	sereno	—	7 5	1 5
Grosseto	sereno	—	9 9	1 4
Roma	sereno	—	10 8	1 2
Teramo	sereno	—	4 6	2 0
Chieti	coperto	—	6 8	2 3
Aquila	3/4 coperto	—	2 4	— 4 2
Agnone	coperto	—	3 1	0 0
Foggia	coperto	—	7 9	4 0
Bari	coperto	legg. mosso	9 5	5 0
Lecce	nebbioso	—	11 4	7 0
Caserta	1/2 coperto	—	10 2	7 0
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	10 2	6 2
Benevento	coperto	—	8 0	5 0
Avellino	coperto	—	6 4	4 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	2 2	0 3
Cosenza	coperto	—	9 2	4 5
Tiriolo	coperto	—	9 6	0 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	14 9	12 8
Palermo	piovoso	legg. mosso	14 6	10 0
Porto Empedocle	piovoso	calmo	15 3	7 0
Caltanissetta	coperto	—	10 3	6 0
Messina	piovoso	calmo	13 2	9 7
Catania	piovoso	molto agit.	11 7	8 3
Siracusa	piovoso	molto agit.	15 0	11 0
Cagliari	sereno	mosso	12 6	0 0
Sassari	coperto	—	9 6	2 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*